

CAMERA DEI DEPUTATI

714^A-715^A SEDUTE PUBBLICHE

Mercoledì 4 luglio 1951

ORDINE DEL GIORNO

Alle ore 10

1. — *Discussione dei disegni di legge:*

Istituzione dell'ammasso per contingente del frumento per la produzione dell'annata agraria 1950-51. (*Approvato dal Senato*). (2037). — *Relatore* STAGNO D'ALCONTRES.

Messa in liquidazione dell'Ente di colonizzazione « Romagna d'Etiopia ». (1559). — *Relatore* CODACCI PISANELLI.

Adesione ed esecuzione della Convenzione sui privilegi e le immunità delle istituzioni specializzate. (*Approvato dal Senato*). (1740). — *Relatore* MASTINO GESUMINO.

Alle ore 17

1. — *Interrogazioni.*

2. — *Svolgimento delle proposte di legge:*

BIANCHI BIANCA ED ALTRI — Tutela giuridica dei figli naturali. (1951).

BARBIERI ED ALTRI — Concessione di una pensione di Stato ai ciechi civili. (1974).

(Segue)

3. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Disposizioni per la protezione della popolazione civile in caso di guerra o di calamità (Difesa civile). (*Urgenza*). (1593). — *Relatori*: SAMPIETRO UMBERTO, per la maggioranza; GULLO, CARPANO MAGLIOLI e NASI, di minoranza.

4. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Costituzione e funzionamento degli organi regionali. (*Urgenza*). (211). — *Relatori* MIGLIORI, LUCIFREDI, RESTA e RUSSO.

5. — *Discussione dei disegni di legge:*

Norme per l'elezione dei Consigli regionali. (986). — *Relatori*: LUCIFREDI, per la maggioranza, e VIGORELLI, di minoranza.

Ratifica dell'Accordo in materia di emigrazione concluso a Buenos Aires, tra l'Italia e l'Argentina, il 26 gennaio 1948. (*Approvato dal Senato*). (513). — *Relatore* REPOSSI.

6. — *Discussione della proposta di legge:*

COLI — Norme per la rivalutazione delle rendite vitalizie in denaro. (766). — *Relatore* LECCISO.

7. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Riordinamento del Tribunale supremo militare. (248). — *Relatori*: LEONE GIOVANNI e CARIGNANI.

8. — *Seguito della discussione della mozione:*

LACONI (POLANO, GALLICO SPANO NADIA, MALAGUGINI, LONGO, AMENDOLA GIORGIO, CLOCCHIATTI, SACCENTI, CACCIATORE, CORONA ACHILLE, ANGELUCCI MARIO, BELLUCCI, CERABONA, DE MARTINO FRANCESCO). — La Camera invita il Governo ad elaborare, col concorso della Regione autonoma sarda, e presentare al Parlamento un disegno di legge che disponga un piano organico per la rinascita economica e sociale della Sardegna, in adempimento dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3. (26)

9. — *Svolgimento della mozione:*

PIERACCINI (MARCHESI, ARIOSTO, FARINI, BORIONI, MAZZALI, ARATA, LOMBARDI RICCARDO, BERTI GIUSEPPE fu Angelo, CAVALLOTTI, SMITH, MALAGUGINI, LACONI, ALICATA, AMENDOLA GIORGIO, PESENTI, GERACI, CAVALLARI, GRIFONE, PERRONE CAPANO, BELLAVISTA, NASI, CALAMANDREI, MATTEOTTI MATTEO, CAVINATO). — La Camera afferma la necessità che il Governo prenda i provvedimenti necessari affinché la Radio italiana risponda alle esigenze della più stretta obiettività e imparzialità politica, ponendo fine all'attuale indirizzo, che fa della Radio uno strumento di parte. (44)

INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

DI MAURO (CALANDRONE, PINO, LA MARCA). — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere i motivi per cui il questore di Catania impedisce a tutti gli oratori di parlare nella piazza principale del comune di Caltagirone ad eccezione del Ministro dell'interno che vi ha tenuto due comizi. (2147)

REALI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere quali sono i motivi che hanno indotto il prefetto di Forlì a sospendere dalle sue funzioni il sindaco di Galeata. (2162)

GRIFONE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere se non ritenga doveroso richiamare il questore di Napoli al rispetto delle libertà costituzionali per avere egli senza alcun motivo vietato il comizio indetto per il 28 gennaio 1951 dall'Associazione dei contadini di Somma Vesuviana. (2174)

CAPALOZZA. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per conoscere il suo pensiero circa l'intervento d'ufficio del facente funzioni di procuratore della Repubblica presso il tribunale di Urbino, il quale ha fatto rimuovere dalla corona di alloro pietosamente deposta sulla lapide che, nella piazza della Repubblica di Urbino, ricorda i caduti della guerra di liberazione, il nastro con la scritta « Nel XXX anniversario del Partito comunista italiano le donne di Urbino » e per conoscere, altresì, se non ravvisi nel gesto un arbitrio settario e un vilipendio al ricordo glorioso dei martiri dell'Italia repubblicana e democratica. (2177)

TAROZZI (TOLLOY, MARABINI). — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere se ritiene confacente con le vigenti disposizioni di legge in materia che il prefetto di Bologna abbia sospeso i sindaci di San Pietro in Casale, Budrio, Crevalcore, della provincia di Bologna, addebitando ad essi i fatti non soggetti alle disposizioni previste dal testo unico della legge comunale e provinciale in tema di sospensione, e per sapere se non ritiene disdicevole per il prestigio dello Stato il fatto che il prefetto di Bologna abbia sospeso dalla sua carica il sindaco di Castel San Pietro, addebitando a suo carico il passaggio in cosa giudicata di una sentenza che non risulta affatto passata in cosa giudicata, come da testimonianza fotografica de l'Unità di Bologna del sabato 26 gennaio 1951, nella quale viene pubblicata copia della dichiarazione della Corte appello di Bologna che smentisce il fatto preso a giustificazione dal prefetto. (2183)

TREMELLONI. — *Al Ministro del tesoro.* — Per sapere: 1°) se ha fatto eseguire, o se intende far eseguire, una indagine sul numero di autovetture a disposizione dei funzionari dello Stato; sulla spesa, per lo Stato, relativa alla crescente motorizzazione degli addetti agli uffici pubblici; sulla reale esigenza di munire di autoveicoli un così gran numero di funzionari; 2°) se non intenda di far apporre a tutte le autovetture viaggianti per conto dello Stato una targa speciale, affinché siano rapidamente identificabili, e non servano a ragione di diporto o comunque a soddisfare esigenze personali dei dipendenti dello Stato che ne sono provvisti per il loro lavoro. (2189)

CAPALOZZA (NATOLI ALDO). — *Ai Ministri di grazia e giustizia, dell'interno e dei lavori pubblici.* — Per conoscere se abbiano notizia della pubblica emozione ed indignazione che ha suscitato lo sfratto, effettuato in Roma il 13 febbraio 1951, contro l'ex combattente, invalido e disoccupato Mario Mariotti, il quale è stato cacciato dalla stanza in via San Giovanni in Laterano, n. 263, che dal 1945 abitava insieme alla famiglia, composta di quattro figli, l'ultimo dei quali ha dodici giorni, e della moglie ancora affetta di febbri puerperali; per conoscere altresì come intendano evitare episodi del genere, che ormai si moltiplicano ogni giorno e contribuiscono ad ingrossare l'esercito dei senza tetto e dei rifugiati nelle grotte e nelle baracche, in tutta Italia e persino nel cuore della Capitale. (2198)

AMBROSINI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere: se è a conoscenza della sfavorevole impressione suscitata in Libia fra i nostri connazionali ed i nativi dalla soppressione del collegamento aereo Roma-Catania-Malta Tripoli con bandiera italiana, e del pregiudizio che questa soppressione potrebbe causare per la vasta rete di interessi materiali e spirituali italiani in Libia; e quale azione intenda svolgere per la tutela di tali interessi. (2201)

PESENTI (ALICATA, AMENDOLA PIETRO). — *Ai Ministri degli affari esteri e dei trasporti.* — Per sapere quali provvedimenti il Governo intende prendere per ripristinare la linea aerea Roma-Tripoli, esercitata finora dall'Alitalia, e sospesa con grave danno della colonia italiana in Libia e con evidente perdita di prestigio politico per il Paese. (2220)

PERRONE CAPANO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere come abbia potuto verificarsi, in flagrante violazione degli articoli 21, 25 e 26 della legge 22 dicembre 1939, n. 2006, lo scandaloso episodio del passaggio all'estero dell'archivio della Contessa di Castiglione, personalità del nostro Risorgimento: archivio ricco di lettere e documenti (taluni perfino in cifra, di Vittorio Emanuele II, Napoleone III, Cavour, Nigra, Thiers, ecc.), i quali ora andranno dispersi all'asta in Parigi all'Hôtel Drouot. Per conoscere inoltre quali provvedimenti il Ministero dell'interno abbia creduto di prendere in proposito nei confronti sia degli autori di quell'esodo sia dei funzionari che l'esodo stesso non hanno impedito. (2654)